

sacramento “dormiente” che non sprigiona tutta la sua grazia. Riscoprire e fare esperienza dell’azione dello Spirito santo, significa prendere coscienza della realtà che si vive mediante il sacramento del Battesimo che costituisce Chiesa.

Così leggiamo al n. 1285 del Catechismo della Chiesa Cattolica: Con il Battesimo e l'Eucaristia, il sacramento della Confermazione costituisce l'insieme dei «sacramenti dell'iniziazione cristiana », la cui unità deve essere salvaguardata. Bisogna dunque spiegare ai fedeli che la ricezione di questo sacramento è necessaria per il rafforzamento della grazia battesimale. Infatti, « con il sacramento della Confermazione [i battezzati] vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo, e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere con la parola e con l'opera la fede come veri testimoni di Cristo».

Lo Spirito santo di Dio che è dono di Dio Padre per mezzo di Dio Figlio, rinnova e converte la vita del cristiano. È lo Spirito, è nello Spirito che noi conosciamo Cristo Gesù e facciamo esperienza viva di Lui in mezzo a noi. Lo Spirito conforma a Cristo Gesù Signore, e abilita a compiere la Sua stessa missione nel mondo in cui si vive.

Originariamente il sacramento della Cresima era celebrato in modo unitario con il Battesimo. In seguito, volendo riservare al Vescovo (in occidente) il portare a compimento il sacramento del Battesimo con quello della Cresima, si pensò di compiere una scissione fra i due momenti. Ricordiamo che san Cipriano parlando di questa celebrazione unitaria diceva: «un sacramento doppio». La Chiesa d'Oriente ancora oggi ne vive in un'unica celebrazione i due sacramenti così che la Cresima è conferita dallo stesso presbitero che battezza.

Il rito prevede l'unzione con il sacro Crisma che sigella la ricezione del sacramento. L'unzione è simbolo del Sigillo che il battezzato riceve. «Questo sigillo dello Spirito Santo segna l'appartenenza totale a Cristo, l'essere al suo servizio per sempre, ma anche la promessa della divina protezione nella grande prova escatologica» (CCC 1262).

Il Santo spirito di Dio elargisce i suoi sette doni (Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, e Timor di Dio), incorporando più intimamente il cresimato alla Chiesa comunità del Risorto. Il sacramento della Cresima, può essere ricevuto da tutti i battezzati. È necessaria una preparazione che aiuti la persona a comprendere il dono che viene concesso alla sua vita.

Sac. Vincenzo Bruno Schiavello

PARROCCHIA MADONNA DEL ROSARIO
88060 San Sostene (CZ)

LA PARROCCHIA FAMIGLIA DI FAMIGLIE



CELEBRAZIONE - APPUNTAMENTI - AVVISI

GENNAIO 2022

Date e orari delle celebrazioni:

02: II Domenica dopo Natale.

Ore 08.00 Rosario. Ore 08.30 s. Messa.

Ore 10.30 Rosario. Ore 11.00 s. Messa.

03.04: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

05: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

06: Solennità dell'Epifania del Signore.

Ore 08.30 Rosario. Ore 08.30 s. Messa.

Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 Rientro Gesù Bambino e s. Messa.

08: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

09: Domenica. Festa del Battesimo del Signore Cristo Gesù.

Ore 08.00 Rosario. Ore 08.30 s. Messa.

Ore 10.30 Rosario. Ore 11.00 s. Messa.

Ore 17.00 Ore 17.00 Ingresso di mons. Maniago

nella nostra Arcidiocesi come Arcivescovo Metropolita.

10.11: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

13: Giovedì Eucaristico

Ore 18.30 s. Messa.

Dalle ore 19.00 alle 19.45 Adorazione Eucaristica con la Lectio Divina.

15: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

16: II Domenica del Tempo Ordinario.

Ore 08.00 Rosario. Ore 08.30 s. Messa.

Ore 10.30 Rosario. Ore 11.00 s. Messa.

17.18: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

20: Giovedì Eucaristico

Ore 18.30 s. Messa.

Dalle ore 19.00 alle 19.45 Adorazione Eucaristica con la Lectio Divina.

22: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

23: III Domenica del Tempo Ordinario.

Ore 08.10 Rosario. Ore 08.30 s. Messa.

Ore 10.30 Rosario. Ore 11.00 s. Messa.

24.25: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

27: Giovedì Eucaristico

Ore 18.30 s. Messa.

Dalle ore 19.00 alle 19.45 Adorazione Eucaristica con la Lectio Divina.

29: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

30: IV Domenica del Tempo Ordinario.

Ore 08.00 Rosario. Ore 08.30 s. Messa.

Ore 10.30 Rosario. Ore 11.00 s. Messa.

31: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

CATECHISMO

Sabato: Tutti i gruppi di Scuola Media e gruppo seconda elementare

dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

I gruppi di prima, terza, quarta e quinta elementare dalle ore 16.45 alle ore 17.45.

Si ricorda ai genitori, che la s. Messa Domenicale e nei giorni di festa non è opzionale. È parte integrante del Cammino di Fede.

LA CRESIMA

Così leggiamo nel libro degli Atti degli Apostoli al cap. 2: «Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi».

È il giorno della Pentecoste, letteralmente in greco il cinquantesimo (giorno). Il popolo ebraico celebra questa festa, come festa dell'inizio della mietitura cinquanta giorni dopo la Pasqua. È una festa agricola di ringraziamento e lode a Dio per le primizie della terra. In seguito, in questa data, si iniziò a fare festa ricordando la consegna delle Tavole della Legge sul monte Sinai da parte di Dio a Mosè.

Nella tradizione cristiana, l'origine della festa di Pentecoste risale al ricordo della discesa dello Spirito santo su Maria la Madre di Cristo Gesù e gli Apostoli riuniti nello stesso luogo.

Ogni giorno la Chiesa tutta prega il suo Signore perché il dono dello Spirito disceso da quel giorno, per sempre, la possa sempre vivificare.

Non possiamo nascondere che oggi, nel pensare comune, il sacramento della Cresima (o Confermazione) sia solo un "lascia passare" per sposarsi con il matrimonio cattolico e in tanti casi per svolgere il compito di Padrino/Madrina. Possiamo dire che sia un sacramento che viene privato della sua dignità. Certamente la poca preparazione e il modo "opportunistico" con cui si riceve questo sacramento, rendono neutrale la sua forza nell'uomo/donna che lo riceve. Rimane un